

LIEVE MIGLIORAMENTO IN UN CONTESTO CHE PERMANE DELICATO

Indagine congiunturale banche
Ticino, aprile e primo trimestre 2016

Nel primo trimestre del 2016 l'andamento degli affari del settore bancario ticinese segnala un lieve miglioramento, da relativizzare all'interno di un contesto congiunturale che permane delicato, soprattutto a causa dei difficili rapporti con la clientela estera.

Per i prossimi mesi gli operatori si attendono un graduale miglioramento, senza però escludere correzioni al ribasso sull'organico.

Banche

Nel corso del primo trimestre del 2016 il settore bancario ticinese segnala un lieve miglioramento degli affari, dopo i continui rallentamenti maturati da fine 2014. Si tratta però di miglioramenti dettati perlopiù dall'aumento trimestrale dei ricavi d'esercizio, in parte sospinti dall'incremento delle operazioni su commissione e da quelle su interessi, a fronte del calo delle operazioni di negoziazione. Il quadro congiunturale permane ancora delicato, soprattutto (come indicato nel paragrafo successivo) a causa delle tensioni con l'importante clientela estera. Infatti, complessivamente il settore registra una riduzione trimestrale

del volume dei capitali gestiti, a dispetto dei rialzi sulle transazioni su titoli e dei volumi dei crediti accordati. Inoltre, su base trimestrale l'impiego, è aumentato secondo il 42% degli interpellati, è rimasto invariato per il 44% e diminuito per il 14%, e ad aprile è stato giudicato eccessivo. Parallelamente, sono tornate a crescere su base trimestrale le spese d'esercizio nella metà degli istituti sondati (mentre sono rimaste stabili nell'altra metà). In tale contesto, la situazione reddituale degli istituti è peggiorata rispetto al trimestre precedente nel 42% dei casi, rimasta inalterata per il 21% e migliorata per il 37%. La valutazione dei banchieri circa la situazione degli

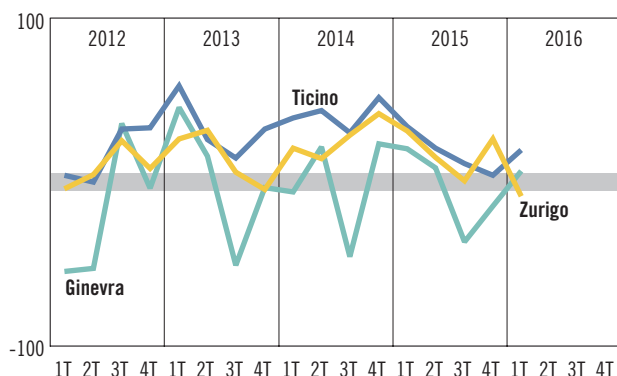
affari di aprile propende per un giudizio positivo nel 41% dei casi, né buono né cattivo per il 54% e cattivo per il 5%.

In **prospettiva** gli operatori si attendono: a tre mesi, un lieve rialzo dei ricavi e delle spese d'esercizio, a fronte di possibili ridimensionamenti dell'organico; a sei mesi, una situazione degli affari in leggero miglioramento.

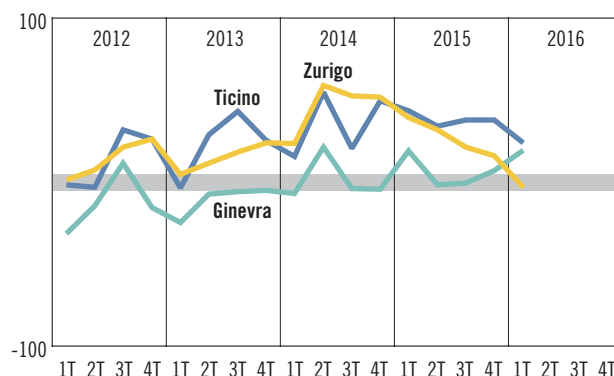
Tipologia di clientela

I rapporti d'affari con la clientela svizzera restano complessivamente positivi ma s'indeboliscono, soprattutto sul fronte delle aziende, mentre restano tutt'ora irrisolte le difficoltà con la clientela estera. Infatti, la domanda di prestazioni dei privati svizzeri è ancora aumentata secondo il 45% degli intervistati (stabile per il 49% e in flessione per il 6%), mentre quella proveniente dalla clientela aziendale è rilevata in flessione da un terzo degli istituti (stabile dal 53% e in crescita dal 13%). Per quanto concerne invece le richieste di prestazioni provenienti dalla clientela estera, il 49% degli istituti lamenta una nuova flessione, a fronte del 38% secondo cui sono

F. 1 Andamento degli affari nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2012



F. 2 Prospettive relative all'andamento degli affari nelle banche per il semestre seguente (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2012



LIEVE MIGLIORAMENTO IN UN CONTESTO CHE PERMANE DELICATO

Indagine congiunturale banche
Ticino, aprile e primo trimestre 2016

rimaste stabili e del 13% che ne ravvisa un aumento.

In **prospettiva**, gli operatori si attendono per i prossimi tre mesi il continuo rialzo della domanda indigena privata a fronte di nuove flessioni di quella aziendale, nonché di quella estera.

Intercantonale

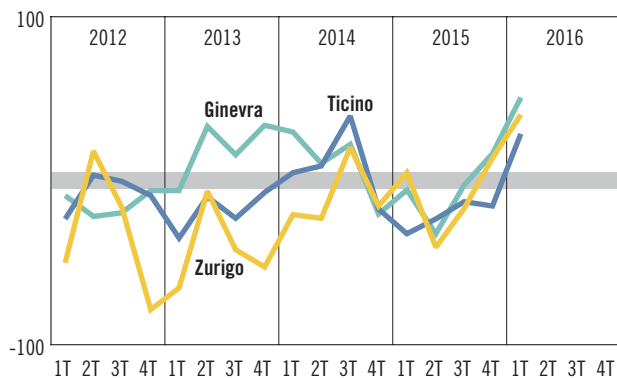
La piazza finanziaria di Ginevra marcia sul posto, dopo aver registrato due trimestri in flessione. A condizionare

tale evoluzione, oltre alla riduzione della domanda di prestazioni estera si unisce la stagnazione delle richieste provenienti dalla clientela svizzera. Ne risulta che la già difficile situazione reddituale resta perlomeno stabile, mentre la situazione degli affari di aprile è giudicata complessivamente leggermente negativa. Parallelamente, la piazza finanziaria di Zurigo subisce un lieve peggioramento degli affari. Ancora in affanno a causa dei difficili

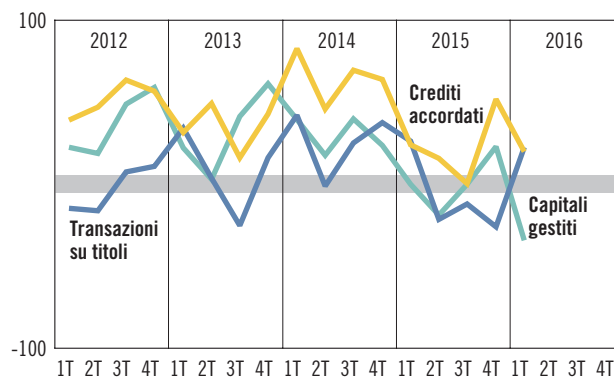
rapporti con la clientela estera, la situazione reddituale degli istituti si aggrava ulteriormente.

In **prospettiva**, gli operatori ginevrini si aspettano per i prossimi tre mesi un rialzo della domanda di prestazioni (sia indigena che estera), e a sei mesi un miglioramento degli affari. Gli operatori zurighesi per i prossimi tre mesi prospettano nuove flessioni della domanda estera a fronte dei rialzi di quella svizzera, e a sei mesi un inasprimento degli affari.

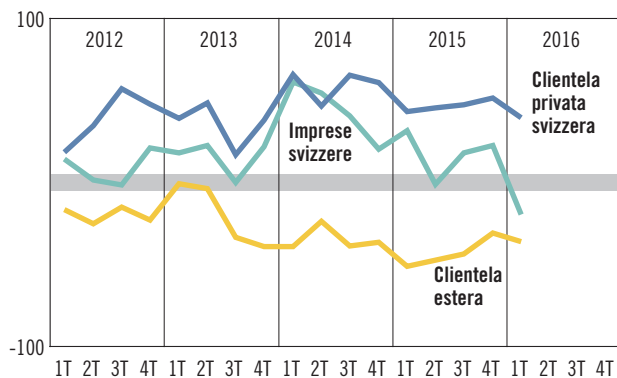
F. 3
Variazione trimestrale dell'occupazione nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, dal 2012



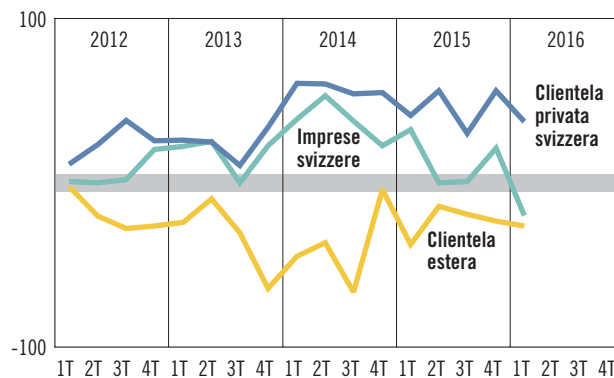
F. 4
Variazione trimestrale del volume di attività nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2012



F. 5
Variazione trimestrale della domanda di prestazioni nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2012



F. 6
Prospettive della domanda di prestazioni per il semestre seguente nelle banche (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



LIEVE MIGLIORAMENTO IN UN CONTESTO CHE PERMANE DELICATO

Indagine congiunturale banche
Ticino, aprile e primo trimestre 2016

L'opinione

Uno dei principali motivi del calo commissionale e dei capitali amministrati registrato nel 1. trimestre di quest'anno è da riferire soprattutto all'andamento eccezionalmente difficile delle Borse internazionali. Le turbolenze sui mercati sono state provocate essenzialmente dalla flessione dei prezzi del petrolio, dalle pressioni sulle banche europee e dall'inasprimento della politica monetaria americana.

In prospettiva si delinea ora in aumento il rischio politico: l'esito del referen-

dum britannico sull'appartenenza all'UE è ancora incerto e, benché manchino ancora cinque mesi, anche le elezioni statunitensi potrebbero iniziare presto a contribuire all'incertezza globale dei mercati.

A livello locale non dimentichiamo l'impegno e le incertezze del mondo bancario legate al nuovo quadro giuridico in discussione a Berna e lo scambio automatico d'informazioni con l'estero che entrerà in vigore nel 2018.



Franco Citterio
Direttore Associazione
Bancaria Ticinese (ABT)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

12 Denaro, banche e assicurazioni